

LEGGE REGIONALE 20 agosto 1952, n. 25

Elezione degli Organi della Regione e delle Province di Trento e Bolzano.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Il Consiglio Regionale è convocato in pubblica adunanza nel giorno fissato nel decreto del Presidente della Giunta Regionale, che indice i comizi elettorali.

L'avviso di convocazione è inviato dal Presidente della Giunta Regionale in carica a tutti i Consiglieri Regionali eletti, con lettera raccomandata.

L'adunanza ha luogo nella sede del Consiglio Regionale.

All'adunanza è invitato il Commissario del Governo della Regione Trentino-Alto Adige, che in sua assenza o in caso di impedimento può delegare il Vice Commissario del Governo a rappresentarlo.

Art. 2

La Presidenza provvisoria del Consiglio nella prima adunanza, è assunta dal Consigliere più anziano di età.

Fungono da Segretari i due Consiglieri più giovani, scelti fra gruppi linguistici diversi.

Art. 3

Costituita la Presidenza provvisoria, il Presidente, dopo aver fatto l'appello nominale dei Consiglieri, presta il giuramento pronunciando le parole: « Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione ».

Art. 4

Il Presidente inviterà quindi i Consiglieri Regionali presenti a prestare il medesimo giuramento ed a tale scopo fa in ordine alfabetico l'appello dei Consiglieri, i quali ad uno ad uno rispondono: « Giuro ».

Art. 5

L'esercizio delle funzioni di Consigliere Regionale è condizionato alla prestazione del giuramento.

Se per giustificato impedimento un Consigliere non ha prestato il giuramento, questo può da lui prestarsi nella stessa seduta o in una delle prossime sedute pubbliche.

Nel caso di elezione suppletiva a norma del penultimo comma dell'art. 37 della Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, il giuramento dei nuovi Consiglieri si presta nello stesso modo, nella successiva adunanza del Consiglio presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente in carica.

Dell'avvenuto giuramento deve essere fatta espressa menzione nel verbale della seduta.

Una copia del verbale è trasmessa al Commissario del Governo.

Art. 6

Il Consiglio Regionale procede quindi all'elezione, nel suo seno, del Presidente, del Vice Presidente del Consiglio Regionale e dei due Segretari.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica un biennio.

Nel primo biennio del funzionamento del Consiglio Regionale il Presidente è eletto tra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana e il Vice Presidente tra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua tedesca; nel secondo biennio il Presidente è eletto tra i Con-

siglieri appartenenti a quest'ultimo gruppo e il Vice Presidente tra quelli appartenenti al primo gruppo.

In caso di dimissioni, di morte, di decadenza o di revoca del Presidente del Consiglio Regionale, il Consiglio provvede all'elezione del nuovo Presidente, da scegliere nel gruppo linguistico al quale apparteneva il Presidente.

La nomina deve avvenire nella prima successiva seduta ed è valida fino allo scadere del biennio in corso.

Analoga procedura viene seguita quando il Consiglio Regionale sia sciolto almeno sei mesi prima della scadenza del quadriennio.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 7

Per la validità delle elezioni del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio è richiesto l'intervento di almeno due terzi dei Consiglieri in carica.

L'elezione è fatta con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, computando fra i votanti anche le schede bianche.

Se dopo due elezioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procede a votazione di ballottaggio fra i due candidati che nella seconda votazione hanno ottenuto maggior numero di voti e riesce eletto quello che ha conseguito la maggioranza relativa di voti; a parità di voti, ha la preferenza il più anziano di età.

Il Presidente provvisorio dell'adunanza fa la proclamazione dell'eletto, il quale assume tosto la Presidenza del Consiglio.

Art. 8

Osservando le norme valedoli per l'elezione del Presidente, segue quindi quella del Vice Presidente.

Art. 9

Il Consiglio Regionale elegge successivamente a semplice maggioranza di voti in un'unica votazione i due Segretari, scelti fra gruppi linguistici diversi.

Art. 10

Ultimata l'elezione della Presidenza del Consiglio, si procede alla nomina del Presidente della Giunta Regionale.

Per la validità dell'elezione del Presidente della Giunta Regionale è richiesto l'intervento di almeno due terzi dei Consiglieri in carica.

L'elezione è fatta con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta di voti, computando fra i votanti anche le schede bianche.

Qualora dopo due votazioni nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta si procede alla votazione di ballottaggio fra i due candidati che nella seconda votazione hanno ottenuto maggior numero di voti e riesce eletto quello che ha conseguito la maggioranza assoluta di voti.

Art. 11

Se nemmeno in questa terza votazione viene ottenuta la maggioranza assoluta dei voti, l'elezione viene rinviata ad altra seduta da tenersi entro i prossimi otto giorni e nella quale si procede a nuova votazione qualunque sia il numero dei Consiglieri intervenuti.

Nel caso che nessun candidato ottenga la maggioranza assoluta di voti, si procede nella stessa seduta alla votazione di ballottaggio, proclamandosi poi eletto quello che ha conseguito il maggior numero di voti; a parità di voti ha la preferenza il più anziano di età.

Art. 12

Nella stessa seduta nella quale è avvenuta l'elezione del Presidente della Giunta Regionale, o nella prossima seduta del Consiglio, si delibera anzitutto il numero degli Assessori effettivi e degli Assessori supplenti, che devono comporre la Giunta Regionale.

La composizione della stessa deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati nel Consiglio Regionale.

Gli Assessori supplenti della Giunta Regionale sostituiscono gli effettivi nelle rispettive attribuzioni, tenendo conto del gruppo linguistico al quale appartengono i sostituiti.

Art. 13

L'elezione degli Assessori Regionali viene fatta dal Consiglio se-

paratamente per ciascun gruppo linguistico e per gli Assessori effettivi separatamente da quella degli Assessori supplenti.

Per l'elezione dei membri componenti la Giunta Regionale è necessaria la presenza di almeno la metà dei Consiglieri componenti il Consiglio Regionale.

L'elezione è fatta a scrutinio segreto ed a semplice maggioranza dei Consiglieri presenti. Ogni Consigliere vota per tanti nomi quanti sono gli Assessori da eleggere: risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti.

Art. 14

Se dopo due votazioni resta scoperto qualche posto di Assessore effettivo o di Assessore supplente, si procede alla votazione di ballottaggio fra un numero doppio di quello dei posti da coprire.

Esso si svolge fra i candidati che hanno riportato nella seconda votazione il maggior numero di voti.

A parità di voti entrano in ballottaggio i più anziani di età.

La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero degli intervenuti; a parità di voti ha la preferenza il più anziano di età.

Art. 15

Con votazione a scrutinio segreto ed a semplice maggioranza di voti il Consiglio stabilisce quale degli Assessori Regionali debba sostituire il Presidente della Giunta Regionale in caso di assenza o di impedimento.

Art. 16

Il Consiglio regionale può revocare dalle loro funzioni il Presidente del Consiglio ed il Vice Presidente, il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori che non adempiano agli obblighi del loro ufficio.

A tale scopo il Consiglio Regionale può essere convocato di urgenza su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.

Nel caso che venga richiesta la revoca del Presidente del Consiglio Regionale, la convocazione del Consiglio viene fatta dal Vice Presidente.

Quando il Presidente od il Vice Presidente non procedano alla convocazione entro 15 giorni dalla domanda, la convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente della Giunta Regionale.

Nel caso che anche il Presidente della Giunta Regionale non convocasse il Consiglio Regionale entro 15 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma precedente, la convocazione è fatta a cura del Commissario del Governo.

Se il Consiglio Regionale non si pronuncia sulla domanda di revoca si procederà a sensi dell'art. 27 dello Statuto regionale (legge 26 febbraio 1948, n. 5).

Art. 17

Il Consiglio Regionale è convocato dal suo Presidente in seduta ordinaria nella prima settimana di ogni semestre ed in seduta straordinaria a richiesta della Giunta Regionale o del Presidente di questa, oppure a richiesta di un quarto dei Consiglieri in carica, come pure nei casi previsti dallo Statuto regionale.

Art. 18

Il Presidente della Giunta Regionale ed i membri della stessa restano in carica finchè dura il Consiglio Regionale e dopo la scadenza di questo, provvedono solo agli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del Presidente e dei componenti la Giunta da parte del nuovo Consiglio.

Art. 19

Per l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei Segretari del Consiglio Provinciale valgono analogamente le disposizioni degli articoli precedenti relativi alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e dei Segretari del Consiglio Regionale.

Art. 20

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio provinciale di Trento vengono eletti per quattro anni.

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Provinciale di Bolzano sono eletti per un biennio.

Nel primo biennio di attività del Consiglio Provinciale di Bolzano il Presidente è eletto tra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua tedesca ed il Vice Presidente fra quelli appartenenti al gruppo di lingua italiana; nel secondo biennio il Presidente è eletto fra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana e il Vice Presidente fra quelli appartenenti al gruppo di lingua tedesca.

In caso di dimissioni, di morte, di decadenza o di revoca del Presidente del Consiglio Provinciale, il Consiglio provvede alla elezione del nuovo Presidente, da scegliere nel gruppo linguistico al quale apparteneva il Presidente.

La nomina deve avvenire nella prima successiva seduta ed è valida fino allo scadere del biennio in corso.

Analoga procedura viene seguita quando il Consiglio Provinciale sia sciolto almeno sei mesi prima della scadenza del quadriennio.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 21

Per l'elezione del Presidente delle Giunte Provinciali, degli Assessori effettivi e supplenti delle Giunte Provinciali, per la determinazione del numero degli Assessori e per la nomina dell'Assessore che deve sostituire il Presidente della Giunta Provinciale in caso di assenza o di impedimento, valgono le norme vevole per l'elezione del Presidente e degli Assessori effettivi e supplenti, come pure del delegato del Presidente della Giunta Regionale.

Art. 22

La composizione della Giunta Provinciale di Bolzano deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati nel Consiglio della Provincia.

Gli Assessori supplenti della Giunta Provinciale di Bolzano sostituiscono gli effettivi nelle rispettive attribuzioni tenendo conto del gruppo linguistico, al quale appartengono i sostituiti.

Art. 23

In caso di morte, di dimissioni, decadenza o revoca degli Assessori regionali o provinciali e i loro supplenti, si procede all'elezione suppletiva con le norme indicate negli articoli precedenti scegliendoli fra i gruppi linguistici ai quali appartenevano gli Assessori da sostituire.

Art. 24

La presente legge verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 20 agosto 1952.

Il Presidente della Giunta Regionale

ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione

BISIA

Wahl der Organe der Region und der Provinzen Trient und Bozen

DER REGIONALRAT

hat genehmigt:

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Der Regionalrat wird am Tage, welcher im Wahlanberaumungsdekret des Präsidenten des Regionalausschusses festgesetzt ist, in öffentlicher Versammlung einberufen.

Die Einberufung wird vom im Amte befindlichen Präsidenten des Regionalausschusses allen gewählten Regionalratsmitgliedern mit Einschreibebrief mitgeteilt.

Die Versammlung findet beim Sitze des Regionalrates statt.

Zur Versammlung wird der Regierungskommissär in der Region Trentino-Tiroler Etschland eingeladen, welcher, im Falle von Abwesenheit oder Verhinderung, den Vize-Regierungskommissär als seinen Vertreter bestimmen kann.

Art. 2

Der provisorische Vorsitz des Rates bei der ersten Versammlung wird von dem an Jahren ältesten Ratsmitglied übernommen.

Die beiden jüngsten Ratsmitglieder, welche aus verschiedenen Sprachgruppen zu bestellen sind, walten als Schriftführer.

Art. 3

Nach Einsetzung des provisorischen Vorsitzes, nimmt der Präsident den Namensaufrauf der Regionalratsmitglieder vor und leistet

den Treueid mit folgenden Worten: « Ich schwöre, der Republik treu zu sein und mein Amt zum alleinigen Zwecke des untrennbaren Wohles des Staates und der Region auszuüben ».

Art. 4

Der Präsident fordert sodann die anwesenden Regionalratsmitglieder auf, den gleichen Treueid zu leisten und ruft sie zu diesem Zwecke in alphabetischer Reihenfolge auf. Einer nach dem anderen antwortet: « Ich schwöre ».

Art. 5

Die Ausübung der Funktionen eines Regionalrates ist an die Eidesleistung gebunden.

Wenn ein Regionalratsmitglied, infolge gerechtfertigter Verhinderung, den Treueid nicht geleistet hat, so kann er ihn in öffentlicher Versammlung in der gleichen Sitzung oder in einer der nächstfolgenden Sitzungen leisten.

Im Falle von Ersatzwahlen, gemäss vorletztem Absatz des Art. 37 des Verfassungsgesetzes vom 26. Februar 1948, Nr. 5, erfolgt die Vereidigung der neuen Ratsmitglieder in der gleichen Weise bei der nächstfolgenden Versammlung des Regionalrates, unter dem Vorsitz des im Amte befindlichen Präsidenten oder Vize-Präsidenten.

Die erfolgte Eidesleistung muss im Sitzungsprotokoll ausdrücklich erwähnt werden.

Eine Abschrift des Protokolls wird dem Regierungskommissär übermittelt.

Art. 6

Der Regionalrat wählt sodann aus seiner Mitte den Präsidenten, den Vizepräsidenten und die beiden Schriftführer des Regionalrates.

Der Präsident und der Vize-Präsident bleiben zwei Jahre im Amt.

In den ersten zwei Jahren der Tätigkeit des Regionalrates wird der Präsident aus den Mitgliedern der italienischen Sprachgruppe und der Vize-Präsident aus jenen der deutschen Sprachgruppe gewählt; in der zweiten Zweijahresperiode wird der Präsident aus den Mitgliedern der letztgenannten Gruppe und der Vize-Präsident aus jenen der ersten Gruppe gewählt.

Bei Rücktritt, Ableben, Amtsverfall oder Amtsenthebung des Präsidenten des Regionalrates, wählt der Rat einen neuen Präsidenten, der aus der Sprachgruppe zu bestellen ist, welcher der zu ersetzende Präsident angehörte.

Die Ernennung muss in der ersten darauffolgenden Sitzung stattfinden und gilt bis zum Ablauf der Zweijahresperiode.

Der Vize-Präsident unterstützt den Präsidenten und vertritt ihn im Falle von Abwesenheit oder Verhinderung.

Art. 7

Für die Gültigkeit der Wahl des Präsidenten und des Vize-Präsidenten des Regionalrates ist die Teilnahme von wenigstens zwei Dritteln der im Amte befindlichen Ratsmitglieder erforderlich.

Die Wahl erfolgt in geheimer Abstimmung und mit absoluter Stimmenmehrheit, wobei auch die leeren Stimmzettel zu den Abstimmenden gezählt werden.

Wenn nach zwei Wahlgängen kein Kandidat die absolute Stimmenmehrheit erhalten hat, wird zur Stichwahl zwischen den beiden Kandidaten geschritten, die bei der zweiten Abstimmung die höchste Stimmenzahl erreicht haben, und als gewählt geht jener hervor, welcher die relative Stimmenmehrheit erhalten hat; bei Stimmengleichheit hat der Ältere an Jahren den Vortritt.

Der provisorische Vorsitzende der Versammlung verkündet den Gewählten, welcher sofort den Vorsitz des Rates übernimmt.

Art. 8

Hierauf wird zur Wahl des Vize-Präsidenten geschritten, wobei die für die Wahl des Präsidenten geltenden Bestimmungen einzuhalten sind.

Art. 9

Nachher wählt der Regionalrat mit einfacher Stimmenmehrheit und in einer einzigen Abstimmung die beiden Schriftführer, welche aus verschiedenen Sprachgruppen zu bestellen sind.

Art. 10

Nach der Wahl des Präsidenten des Regionalrates wird zur Wahl des Präsidenten des Regionalausschusses geschritten.

Für die Gültigkeit der Wahl des Präsidenten des Regionalausschusses ist die Teilnahme von wenigstens zwei Dritteln der im Amte befindlichen Ratsmitglieder erforderlich.

Die Wahl erfolgt in geheimer Abstimmung und mit absoluter Stimmenmehrheit, wobei auch die leeren Stimmzettel zu den Abstimmenden gezählt werden.

Wenn nach zwei Wahlgängen kein Kandidat die absolute Mehrheit erhalten hat, wird zur Stichwahl zwischen den Kandidaten geschritten, die im zweiten Wahlgang die höchste Stimmenzahl erreicht haben, und gilt jener als gewählt, welcher die absolute Stimmenmehrheit erhalten hat.

Art 11

Wenn auch in diesem dritten Wahlgang kein Kandidat die absolute Stimmenmehrheit erhält, wird die Wahl auf eine andere Sitzung verlagert, die in den nächstfolgenden acht Tagen stattfinden muss und in welche, ohne Rücksicht auf die Zahl der anwesenden Ratsmitglieder, zu einer neuen Abstimmung geschritten wird.

Falls kein Kandidat die absolute Stimmenmehrheit erreicht, wird in der gleichen Sitzung eine Stichwahl vorgenommen und jener als gewählt erklärt, welcher die meisten Stimmen erhalten hat; bei Stimmengleichheit hat der Ältere an Jahren den Vortritt.

Art. 12

In der gleichen Sitzung, in welcher die Wahl des Regionalausschusspräsidenten stattfand, oder in der nächstfolgenden Sitzung des Regionalrates wird vorerst die Zahl der wirklichen und Ersatzbeisitzer festgesetzt, die den Regionalausschuss bilden sollen.

Die Zusammensetzung desselben muss dem Stande aller Sprachgruppen entsprechen, wie sie im Regionalrat vertreten sind.

Die Ersatzbeisitzer des Regionalausschusses vertreten die wirklichen Assessoren in ihren Amtsbefugnissen, mit Berücksichtigung der Sprachgruppe, welcher die Vertretenen angehören.

Art. 13.

Die Wahl der Regionalassessoren erfolgt durch den Regionalrat, getrennt für jede Sprachgruppe und getrennt für wirkliche und Ersatzbeisitzer.

Für die Wahl der Mitglieder des Regionalausschusses ist die Teilnahme von wenigstens der Hälfte der im Amte befindlichen Regionalräte erforderlich.

Die Wahl findet in geheimer Abstimmung und mit einfacher Stimmenmehrheit der anwesenden Ratsmitglieder statt. Jedes Ratsmitglied wählt für gleichviel Namen, als Assessoren zu ernennen sind. Als gewählt gehen jene hervor, welche die meisten Stimmen erhalten.

Art. 14

Wenn nach zwei Wahlgängen die Stelle eines wirklichen oder Ersatzbeisitzers unbesetzt bleibt, wird zur Stichwahl zwischen einer doppelten Anzahl Kandidaten geschritten, als Stellen zu besetzen verbleiben.

Die Stichwahl findet zwischen jenen Kandidaten statt, welche im zweiten Wahlgang die meisten Stimmen erhalten haben.

Bei gleicher Stimmenzahl erfolgt die Stichwahl zwischen den Ältesten an Jahren.

Die Stichwahl ist gültig, welches auch die Zahl der Teilnehmenden ist; bei gleicher Stimmenzahl hat der Ältere an Jahren den Vortritt.

Art. 15

In geheimer Abstimmung und mit einfacher Stimmenmehrheit bestimmt der Regionalrat, welcher Regionalassessor den Präsidenten des Regionalausschusses im Falle von Abwesenheit oder Verhinderung ersetzt.

Art. 16

Der Regionalrat kann den Präsidenten und Vize-Präsidenten des Rates, den Präsidenten des Regionalausschusses und die Assessoren, welche ihren Amtspflichten nicht nachkommen, ihres Amtes entheben.

Zu diesem Zwecke kann der Regionalrat, auf Antrag von wenigstens einem Drittel der Ratsmitglieder, dringend einberufen werden.

Wenn die Abberufung des Präsidenten des Regionalrates beantragt wird, so wird der Rat durch den Vize-Präsidenten einberufen.

Falls der Präsident oder der Vize-Präsident den Rat nicht binnen 15 Tagen von der Beantragung einberufen, wird derselbe vom Regionalausschusspräsidenten einberufen.

Falls auch der Präsident des Regionalausschusses den Regionalrat nicht binnen 15 Tagen vom Ablauf des im vorhergehenden Absatz vorgesehenen Termins einberuft, erfolgt die Einberufung über Veranlassung des Regierungskommissärs.

Wenn der Regionalrat sich über den Amtsenthebungsantrag nicht ausspricht, wird gemäss Art. 27 des Regionalstatutes (Gesetz vom 26. Februar 1948, Nr. 5) vorgegangen.

Art. 17

Der Regionalrat wird vom Präsidenten in der ersten Woche jedes Halbjahres zu ordentlicher Sitzung und, auf Antrag des Regionalausschusses oder des Präsidenten desselben oder auf Antrag von einem Viertel der im Amte befindlichen Ratsmitglieder, sowie in den vom Regionalstatut vorgesehenen Fällen, zu ausserordentlichen Sitzungen einberufen.

Art. 18

Der Präsident und die Mitglieder des Regionalausschusses bleiben während der Amtsdauer des Regionalrates im Amt und erledigen nach deren Ablauf, bis zur Ernennung des Präsidenten und der Mitglieder des Ausschusses durch den neuen Regionalrat, nur die ordentlichen Verwaltungsangelegenheiten.

Art. 19

Für die Wahl des Präsidenten, des Vize-Präsidenten und der Schriftführer des Landtages gelten die Bestimmungen der vorhergehenden Artikel über die Wahl des Präsidenten, des Vize-Präsidenten und der Schriftführer des Regionalrates.

Art. 20

Der Präsident und der Vize-Präsident des Landtages von Trient bleiben vier Jahre im Amt.

Der Präsident und der Vize-Präsident des Landtages von Bozen werden für die Zeit von zwei Jahren gewählt.

In den ersten zwei Jahren der Tätigkeit des Landtages von Bozen wird der Präsident aus den Ratsmitgliedern der deutschen Sprachgruppe und der Vize-Präsident aus jenen der italienischen Sprachgruppe gewählt; in der zweiten Zweijahresperiode wird der Präsident aus den Ratsmitgliedern der italienischen Sprachgruppe und der Vize-Präsident aus jenen der deutschen Sprachgruppe gewählt.

Bei Rücktritt, Ableben, Amtsverfall oder Amtsenthebung des Präsidenten des Landtages wählt der Landtag den neuen Präsidenten, welcher aus der Sprachgruppe zu bestellen ist, der der Präsident angehörte.

Die Ernennung muss in der ersten nächstfolgenden Sitzung stattfinden und gilt bis zum Ablauf der Zweijahresperiode.

Das gleiche Verfahren ist einzuhalten, wenn der Landtag wenigstens sechs Monate vor Ablauf der Vierjahresperiode aufgelöst wird.

Der Vize-Präsident unterstützt den Präsidenten und vertritt ihn im Falle von Abwesenheit oder Verhinderung.

Art. 21

Für die Wahl des Präsidenten des Landesausschusses, der wirklichen und Ersatzbeisitzer des Landesausschusses, die Festsetzung der Zahl der Assessoren und die Ernennung des Assessors, welcher den Präsidenten des Landesausschusses im Falle von Abwesenheit oder Verhinderung zu vertreten hat, finden die Bestimmungen über die Wahl des Präsidenten und der wirklichen und Ersatzbeisitzer, sowie des Vertreters des Präsidenten des Regionalausschusses Anwendung.

Art. 22

Die Zusammensetzung des Landesausschusses von Bozen muss dem Stande der Sprachgruppen entsprechen, wie sie im Landtag vertreten sind.

Die Ersatzbeisitzer des Landesausschusses von Bozen vertreten

die wirklichen Assessoren in ihren Amtsbefugnissen, mit Berücksichtigung der Sprachgruppe, welcher die Vertretenen angehören.

Art. 23

Im Falle von Ableben, Rücktritt, Amtsverfall oder Enthebung der Regional- oder Landesassessoren und ihrer Stellvertreter wird laut den in den vorhergehenden Artikeln vorgesehenen Bestimmungen zur Ersatzwahl geschritten, wobei die neuen Assessoren aus den Sprachgruppen zu bestellen sind, denen die zu ersetzenden Assessoren angehörten.

Art. 24

Vorliegendes Gesetz wird im Amtsblatt der Region Trentino-Tiroler Etschland veröffentlicht.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten und für seine Einhaltung Sorge zu tragen.

Trient, 20. August 1952.

Der Präsident des Regionalausschusses:

ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region

BISIA